21

SANTA MARIA PRESSO SAN CELSO L'IMPOSSIBILE RICERCA DI UNA IMMAGINE CONTRORIFORMISTA

Ultima opera milanese dell'Alessi, documentata a partire dal 1565, viene seguita dall'architetto perugino contemporaneamente al progetto ed alla realizzazione di alcuni manufatti per il Sacro Monte di Varallo.
Ciononostante la facciata di Santa Maria presso San Celso si pone piuttosto in continuità con le formulazioni decorative studiate per Palazzo Marino prima ancora di inserirsi nel clima controriformista rappresentato a Milano dalla politica di Carlo Borromeo.
Ciò appare evidente dal carattere che assume la sperimentazione alessiana in quest'opera, fino ai toni da bricolages che nella polivalenza espressiva denuncia l'equivalenza delle ipotesi disponibili. Perciò l'opera, proseguita a partire dal 1575 e portata a termine da Martino Bassi, non raggiunge i livelli di maturità della contemporanea chiesa del Gesù a Roma, e ciò non tanto per le manomissioni del Bassi, che comunque non toccano l'impianto generale del prospetto, quanto perché di fatto si tratta di un'opera di mediazione tra quello che si rivela un eccesso di decorativismo e la "costruzione" del prospetto. Oltretutto mentre l'elemento decorativo a Palazzo Marino sembra fondersi con la struttura quasi a rappresentare una parte essenziale della forma architettonica, cui è del tutto superfluo, denuciando quella crisi che il "Libro dei Misteri" tenta inutilmente di trascendere in chiave devozionale.
C'è forse anche una mancanza di vigore creativo in cui ricercare l'ineffettualità di questo edificio nell'architettura controriformista milanese degli anni immediatamente successivi, ma rappresenta senz'altro una denuncia dell'impossibilità di ricomporre alcun ordine a priori. Né d'altra parte era possibile per l'Alessi alcuna ulteriore verifica o contrapposizione tra i modelli elaborati per gli edifici del Sacro Monte ed il prospetto di questa chiesa: la strategia sottesa alla politica controriformista saranno pienamente rappresentate, di lì a poco, da Pallegrino Tibaldi.

"SANTA MARIA BY SAN CELSO" THE IMPOSSIBLE RESEARCH OF A COUNTER REFORMATION IMAGE

Alessi's last work in Milan, documented back in 1565, the Perugian architect follows its construction along with the design and the execution of some handmade products for the Sacred Mountain of Varallo. However, the façade of Santa Maria by Celso is in line with the decorative principles studies for Palazzo Marino, before it became part of the counter reformation trend, represented in Milan by Carlo Borromeo's policy.
The aforesaid is testified by Alessi's experimental character shown in the work, even by the 'bricolage' hues of the expressive multivalence representing the various trends. Thus the church, started to be built in 1575 and completed by Martino Bassi, does not reach the levels of maturity obtained in the contemporary Roman church 'del Gesù' and not because of Bassi's personal touch — not affecting the overall scheme of the façade — but rather because it is a work half-way between an excess of decoration ad the "construction" of the façade. Furthermore, while in Palazzo Marino, the decorative element blends with the structure, to the extent that it appears as a main part of its architecture; in the church, it is completely useless, denouncing that crisis the "Libro dei Misteri" tried to overcome in vain through a devotional approach.
It is probably because it lacks creative vigour that the building does not effectively represent Milan's counter-reformation architecture thus revealing the impossibility of achieving an order 'a priori'. On the other hand, Alessi had no further opportunity to assess or confront the models designed for the buildings of the Sacred Mountains and the façade of this church: shortly after, Pallegrino Tibaldi will fully represent the strategies underlying the counterreformation policy.

CRONOLOGIA

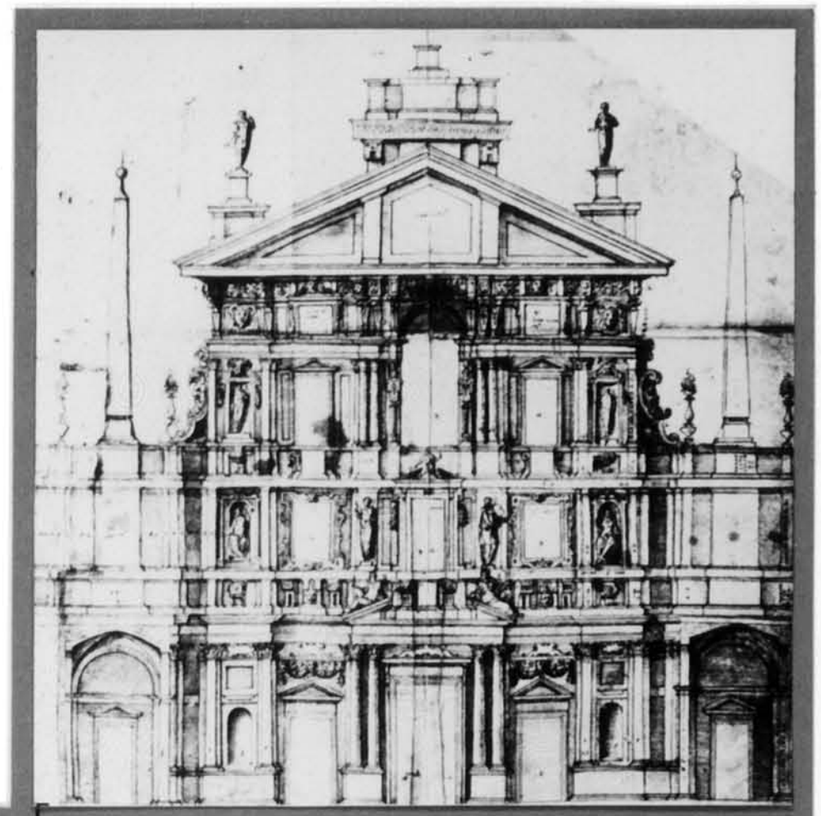
1565, 6 febbraio - Milano
"La Fabrica de' dare lire 295 contati al signor Galeazzo Peroxino ingegnero"

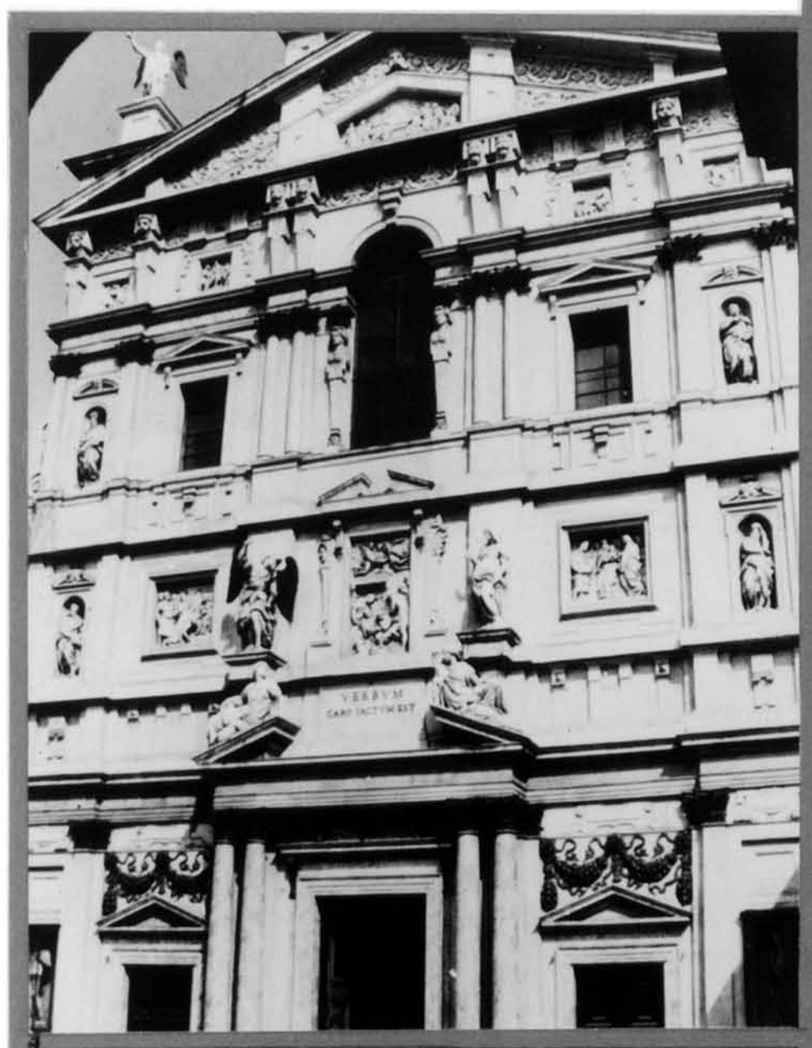
1568, 21 gennaio - Milano
Lettera dell'Alessi ai Sauli. È occupato con la fabbrica di S. Maria presso S. Celso *"e altre in questa città, e alcuni servitii del Sr Tomaso Marini"*

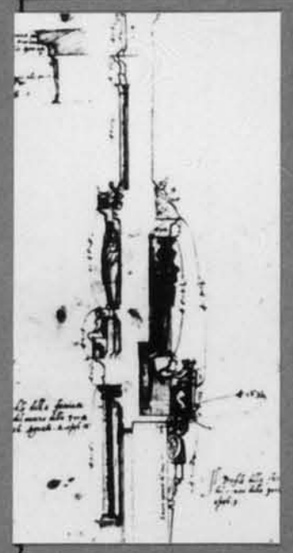
1568, 10 maggio - Milano
Pagamenti all'Alessi di *"lire 295 più scuti 50 d'oro per dissegni de la fazada, choro, organo et tabernacolo"*

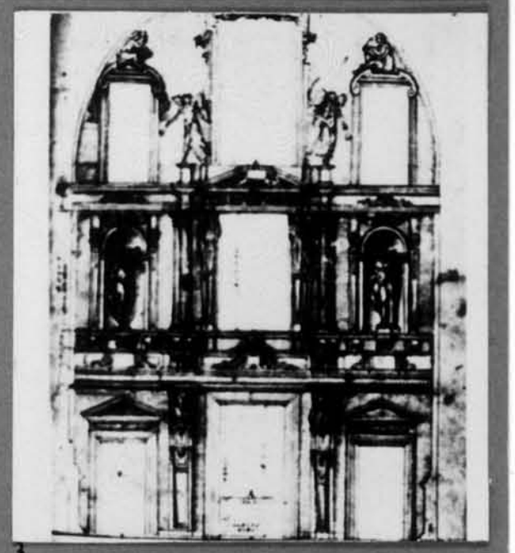
1568, 10 giugno - Milano
Pagamento all'Alessi *"per suo saldo de ducati 100 per la fattura de li desegni e modelli de la fazata de la gesia e fun sin adi 17 maggio"*

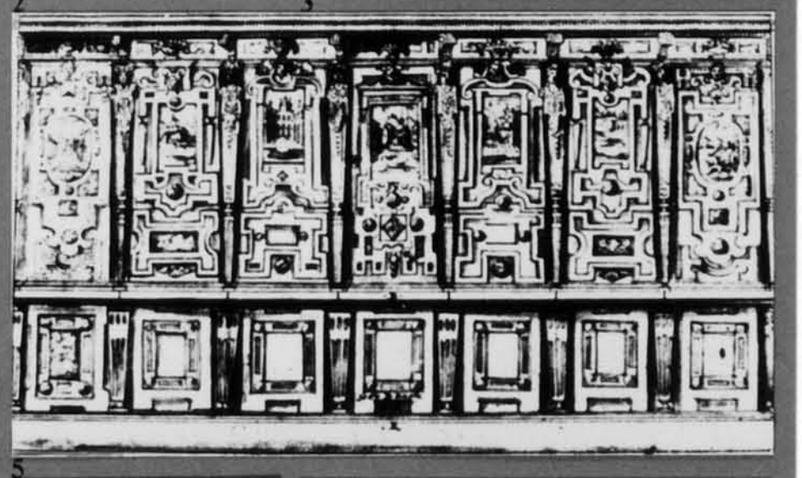
1570, 5 settembre - Milano
Accordo tra i deputati della fabbrica di S. Maria presso S. Celso e mastro Paolo Bazza per fare il coro della parte di dentro *"conforme al dissegno fatto dal signor Galeazzo Alesio perugino"*; vi erano almeno tre disegni dell'Alessi.

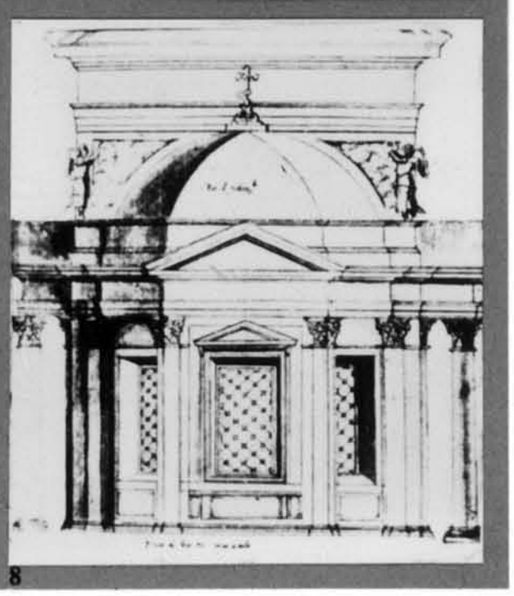












1. G. Alessi, Milano, Santa Maria presso San Celso, *progetto per la facciata*, (Milano, Biblioteca Ambrosiana, Raccolta Ferrari, cod. S. 149 B. Sup. f. 2).
2. idem, *progetto della sezione della facciata*, (Milano, Biblioteca Ambrosiana, Raccolta Ferrari, cod. S. 149 B. f. 4).
3. idem, *progetto per la controfacciata*, (ibidem, f. 3).
4. Milano, Santa Maria presso San Celso, *facciata* di G. Alessi (Denti).
5. idem, *progetto per il coro*, (ibidem, f. 85).
6. idem, *particolare*.
7. *Milano, Santa Maria presso San Celso, stalli del coro* di G. Alessi.
8. G. Alessi, Milano, Santa Maria presso San Celso, *progetto per il Tabernacolo*, (Milano, Biblioteca Ambrosiana, Raccolta Ferrari, cod. S. 156 Sup., c. III).